

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007¹

Regione

Sardegna

Titolo del progetto

Prevenzione del rischio cardiovascolare

Referente

Dr. Pietro Tardiola - Asl 6 Sanluri - Cardiologo, Direttore del Reparto di Medicina Generale del P.O. di San Gavino - tel. 070 9378273/9384335 e-mail piettard@virgilio.it -- Dr.ssa Giovanna Irranca - Funzionario dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di Cagliari tel. 070 6065478 e-mail girranca@regione.sardegna.it

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Nel corso dell'anno 2007 è stato predisposto il protocollo di organizzazione nella ASL pilota.

Con la collaborazione del CNESPS sono stati formati 17 formatori individuati fra MMG e specialisti di tutte le ASL della Regione che cureranno la formazione a cascata su tutto il territorio. Nel mese di gennaio 2007 sono stati formati tutti i MMG della ASL pilota.

Sono state predisposte specifiche linee guida per i MMG.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Le attività sulla diffusione e sull'utilizzo del SW cuore.exe ha subito un forte ritardo causato dal prolungarsi delle trattative, tuttora in corso, con i sindacati dei MMG per la stipula del contratto integrativo. Si prevede di concludere la contrattazione entro i primi mesi del 2008.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni.

Non sono stati modificati traguardi e/o attività. Sono state procrastinate alcune date previste per il completamento delle attività.

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano.

¹ La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).

I punti di forza sono rappresentati dalla condivisione del progetto da parte delle Direzioni Generali delle Asl.

Le criticità sono da attribuire alla mancata conclusione del contratto integrativo con i MMG.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Nessuno.